

La vicenda di Mariola Marinelli nasconde una dura realtà



Un momento del dibattito con giovani anconitani tenuto nella nostra redazione

DA DOVE NASCONO VIOLENZA E DISPERAZIONE

Molti giovani però riescono a combattere la disgregazione della società - Il coraggio di affrontare il mondo per cambiarlo senza rifugiarsi in fughe e false soluzioni - Dei valori diversi e nuovi

Tavola rotonda con un gruppo di giovani

La tragica morte della 18enne Mariola Marinelli (il suo corpo senza vita è stato scoperto 15 giorni orsono nelle acque antistanti alle rupi di Cardeto) ha emozionato la popolazione di Ancona, soprattutto i giovani. E' stato uno squarcio nelle condizioni di vita di tanti ragazzi: la frattura con la famiglia, l'assenza di punti di riferimento anche ideali, il giro vorticoso di conoscenze, il vivere dietro occasioni e sensazioni della giornata, l'appannamento di certi valori e la ricerca affannosa di altri.

Dopo la fine violenta di Mariola Marinelli, la ragazza di Sirolo, figlia di contadini, si parla molto dei giovani ad Ancona. Il «fattaccio» questa volta è accaduto in casa. Noi abbiamo voluto ugualmente parlare dei giovani, ma con i giovani. Nostri interlocutori alcuni ragazzi della Consulta giovanile del quartiere Adriatico-Todi di Ancona. Ecco alcuni stralci della conversazione.

«La morte di Mariola è da relegare solo sulle pagine di cronaca nera oppure offre ampio spazio alla riflessione sulla condizione giovanile?»

STEFANO BASTIANELLI (studente facoltà di Scienze Politiche)

«Secondo me rientra in uno dei tanti aspetti della condizione giovanile. Sono conseguenze della mancanza di strutture adeguate per cui c'è chi fugge dalla realtà e tende a rifugiarsi in cose più o meno artificiali come può essere la droga.

«Un fenomeno si sta delineando: il ritorno al privato e questo perché la società non ti dà neanche un appoggio. E' anche questo un modo di chiudersi in se stessi. Se vogliamo, un'espressione di delusione».

MICHELE BUFARINI (studente liceo scientifico)

«Quando ho letto le prime notizie sul giornale ho pensato ad un fatto di "nera". Poi ho visto che dietro la vicenda c'erano molti retroscena, un certo "giro".

«E' un fenomeno che il caso possa essere anche allargato ad altri giovani come "stile di vita". Insomma, non penso che sia un caso limite. Frequentando un certo ambiente si arriva per forza a sbocchi del genere? Diciamo che è molto facile.

GIORGIO GUARNIERI (collabora con il padre in una azienda commerciale)

«E' difficile trovare in questo periodo un giovane impegnato politicamente. «Comunque, nel nostro quartiere abbiamo dato vita ad una Consulta giovanile che è un momento di incontro e discussione per affrontare i problemi».

«Da un giorno all'altro abbiamo conosciuto persone che si drogavano. Ma anche questo è un problema che non si discute abbastanza, che non viene affrontato apertamente. Si preferisce far finta di non sapere o se ne parla sottovoce. Si nascondono sintomi allarmanti e si afferma nel contempo che Ancona è una città tranquilla ove non succede mai niente. Non è ipocrisia questa? Certamente non bisogna aspettare la morte dei ragazzi che si drogano. Alcuni sono morti anche ad Ancona e potrei fare nomi e cognome di questi poveretti».

Bilancio delle « 10 giornate »

Tesseramento: buon avvio

Chiediamo al compagno Riccardo Bellucci, della segreteria regionale del nostro partito un giudizio sulle prime settimane della campagna di tesseramento e di proselitismo.

Possiamo fare una valutazione delle « 10 giornate », poiché di esse possediamo dati completi per tutta la Regione. Ci pare che di esse debba essere dato un giudizio: certamente esistono accentuazioni ancor più positive per alcune zone ed alcune insoddisfazioni per altre, ma nel complesso un giudizio buco.

Abbiamo iscritto al partito per il 1977 15.118 fra compagni e compagne (oltre un quarto della nostra forza organizzativa del 1976); i reclutati sono 422 di cui più di un quarto donne. Queste cifre, di per sé, indicano che il partito si sta muovendo nella giusta direzione, anche se è chiaro che occorre intensificare gli sforzi se vogliamo conseguire gli obiettivi che ci siamo posti.

Quali sono, in particolare, questi obiettivi? Innanzi tutto quello finale, di 60.000 iscritti nelle Marche per il 1977. E' un progetto ambizioso, ma del tutto realizzabile, se pensi che già nel 1976 ci sono stati 57.093 iscritti. Ma questo obiettivo appare a portata di mano soprattutto se teniamo conto della grande crescita elettorale, del prestigio, della fiducia di cui i comunisti godono fra la popolazione, in modo particolare dopo il 15 e il 20 giugno.

Come obiettivo immediato possiamo, per la fine di novembre, di arrivare al 50 per cento dei tesserati dello scorso anno e a superare i 1.000 reclutati. Parliamo appunto del proselitismo: come lavorano le sezioni in questa direzione? Come dicevo poco fa, abbiamo un dato di fondo del quale partire: con il 20 giugno quasi 100.000 marchigiani hanno dato per la prima volta il loro voto al partito (siamo passati, infatti, dai 25 mila voti del '72 ai 90 mila del '76). Nei quartieri, nei posti di lavoro, nelle fabbriche, dobbiamo andare alla ricerca di questi nostri elettori, parlare con loro, tramutare il loro sostegno alla politica del nostro partito in più continuo impegno di lavoro, di lotta, di elaborazione, che solo la militanza nel partito può dare in modo completo.

Si è giunti a questa decisione per protestare e denunciare «Questi assurdi abbinamenti — si legge in un comunicato firmato dal collettivo "autogestito" dell'IPSA —, ecc. Si, esistono questi limiti, ma c'è anche una crescita di partecipazione, di coscienza dei propri problemi».

Da oltre una settimana ad Ancona

I giovani del « professionale » in assemblea permanente

Ad Ancona incontro fra delegazioni PCI e PSDI

Da una settimana all'Istituto Professionale di Stato Industria e Artigianato di Ancona è stato proclamato uno stato di agitazione che vede uniti studenti e docenti. La lotta è articolata in un'assemblea permanente, nella quale vengono svolte attività auto gestite, attraverso la costituzione di collettivi di studio aperti.

Le due delegazioni hanno incontrato in esame i principali problemi politici ed economici delle Marche in rapporto ai preoccupanti sviluppi della crisi verificando un'ampia area di convergenza sui più urgenti obiettivi di risanamento e di rinnovamento della vita regionale.

Le due delegazioni hanno incontrato in esame i principali problemi politici ed economici delle Marche in rapporto ai preoccupanti sviluppi della crisi verificando un'ampia area di convergenza sui più urgenti obiettivi di risanamento e di rinnovamento della vita regionale.

Occorre, infine, che la campagna di proselitismo sempre più vasta vista come un momento permanente del lavoro del partito, non « stazionarie », cioè e soprattutto non relegabile a pochi compagni, come talora accade.

Quest'anno, in misura senz'altro maggiore che in passato, si è puntato ad una qualificazione delle contribuzioni. Cosa ci puoi dire? Attraverso il tesseramento si realizza in larga parte il finanziamento del partito. Fino allo scorso anno — non

Lutto E' morto il compagno Eugenio Giampolletti, della sezione « Mario Severi » di Jesi. Era iscritto al partito dal 1944 e per lunghi anni ha ricoperto l'incarico di segretario di sezione.

La famiglia in sua memoria ha sottoscritto L. 20.000 per « l'Unità » e L. 10.000 per la sezione. Il partito e il nostro giornale ringraziano i familiari del compagno Giampolletti ed esprimono le più vive condoglianze.

4.000 mq. di esposizione in ambienti già realizzati arredamenti PEDINI FANO VIA DELLE VELE, 2 TEL. (0721) 82.557

CENTRO OTTICO PER L'APPLICAZIONE DELLE LENTI A CONTATTO VIA BRANCA 67 PESARO TEL. 34182

ANCORA PER POCCHI GIORNI SIMCA - CHRYSLER Simca 1000 LS a lire 2.170.000 su strada IVA compresa con autoradio - cinture - lunotto termico

Vasto assortimento di MOBILI D'ARTE Dario Perlini Esposizione: PESARO Via Caboto (P. Rimini) FABBRICA: Via Urbana, 19 - t. 68359 Pesaro DIRETTAMENTE AL CONSUMATORE RISPARMIERETE! L. 190.000

127 Festeggiamo la continuità di un successo! antifurto cinture di sicurezza Compresi nel prezzo di Listino Informazioni Presso Filiali Succursali Concessionari Fiat

MAGGIO Centri Curativi di Chiropratica Italiana Ancona Via R. Sanzio 24 Tel. 87.974

a BELLOCCHI di FANO JUMBO CASH questo mese NUMEROSE OFFERTE SPECIALI a prezzi eccezionali ZONA INDUSTRIALE DI FANO TEL. 883340 / 883341 RISERVATO AI COMMERCianti — APERTO TUTTI I GIORNI dalle ore 7 alle 21 (esclusi Sabato e Domenica)